



# FISAC CGIL

Federazione Italiana Sindacale Lavoratori Assicurazioni e Credito

## COMUNICATO SULL' INCONTRO CON IL BANCO POPOLARE

Dal giorno del suo insediamento nella funzione di Consigliere Delegato del Banco Popolare il Dott. Saviotti, che ora guida il Gruppo dopo l'uscita del Dottor Innocenzi, non aveva ancora incontrato le OOSS.

La situazione generata dal progressivo deteriorarsi della situazione economica unita all'esigenza primaria di portare a termine fondamentali operazioni straordinarie (Italease) hanno fatto sì che questo appuntamento si sia verificato Mercoledì 1 aprile dopo la pubblicazione dei dati di bilancio.

L'incontro tra il CD Saviotti e le Segreterie Nazionali e del Gruppo, con la presenza della Funzione Relazioni Sindacali, si è sviluppato sui temi dei risultati economici della Banca ma anche sui processi di riorganizzazione e sugli scenari futuri che investiranno il Gruppo.

Il risultato negativo di 333 mil è stato illustrato come risultante di una politica di estremo rigore sul versante delle rettifiche, accantonamenti, svalutazioni di portafoglio ed avviamenti.

L'effetto combinato della perdita di valore del portafoglio titoli, unito alla necessità di rettificare crediti problematici - che da soli valgono 850 mln - amplificato dagli impatti derivanti dall'operazione su Banca Italease (la cui sola rettifica di valore conta in negativo per 326 mln) e la svalutazione di avviamenti, necessaria per rendere attuali i valori iscritti in bilancio di molte società del Gruppo, ha generato poste straordinarie negative per ben 2.131 milioni.

A parziale compensazione hanno giocato le poste straordinarie positive (cessione sportelli Toscani, Fondo Immobiliare Eracle, cessione Ducato, effetti fiscali) che hanno contribuito per circa 1.100 mln.

L'operazione che si è avviata su Banca Italease - giudicata da Saviotti come unico caso in Italia di questa portata - avrà un impatto sui conti del Banco anche nel futuro.

Infatti il Gruppo, sommando le risorse necessarie a lanciare l'OPA totalitaria su Italease, a riorganizzare la società costituendo le due nuove entità, Bad Bank. e New co., di cui la prima sarà per l'80% di proprietà del Banco, a stanziare nuovo capitale ed assorbire liquidità, dovrà mettere in campo risorse per 1 miliardo all'anno nei prossimi anni.

La liquidità del Gruppo è comunque buona ed operazioni annue di cartolarizzazione, insieme all'utilizzo dei "Tremont Bonds" per 1,45 mld, danno la serenità necessaria per affrontare le partite aperte e lo sviluppo dell'attività bancaria orientata alle famiglie, ai privati ed alle PMI.

Sul versante della gestione ordinaria - e quindi dei risultati "ricorrenti" - Saviotti ha evidenziato come il punto di forza del gruppo siano proprio le Banche/reti che dimostrano buona capacità di produrre ricavi anche in un contesto di mercato difficile.

Infatti il Gruppo ha registrato una buona performance di crescita del Margine di Interesse (gestione danaro) scontando però un calo degli altri proventi operativi, atteso per la componente finanziaria, ma troppo penalizzante nella componente da Commissioni. Su quest'ultimo punto il C.D. ha sottolineato come sarà strategico per il 2009 "difendere" il margine di interesse in un contesto di tassi bassissimi e come andrà incrementato il ricavo da Commissioni troppo soffocato - a suo giudizio - per una azienda grande come il Banco.

Sul versante dei Costi, in riduzione per le spese amministrative e sostanzialmente invariati quelli del personale, si conferma l'obiettivo di un continuo contenimento.

E' fondamentale registrare come il Dott. Saviotti abbia escluso qualsiasi ipotesi di riduzione del personale, pur in presenza dell'impatto che la ristrutturazione di Italease avrà, dichiarando che le eventuali eccedenze che lì si genereranno saranno assorbite nelle varie aziende del Banco.

Unica fonte di risparmio sarà attuata mediante un blocco del cd "turnover" fisiologico che potrà generare circa 400 uscite di personale nel 2009.

Il Gruppo continua tenere ferma la stabilizzazione a tempo indeterminato del personale con contratto atipico (432 apprendisti, 411 contratti di inserimento, 165 tempi determinati).

Il dott. Saviotti ha dichiarato che pur ponendosi obiettivi commerciali necessariamente sfidanti, necessari per conseguire i risultati attesi, la sua gestione si caratterizzerà per una attività orientata al cliente e non al prodotto, meno stressante per i Colleghi non più obbligati a vendere obbligatoriamente quantità definite di un prodotto, con possibilità di mettere a frutto la propria professionalità utilizzando "panieri" di prodotti adatti alle diverse esigenze dei clienti.

Su questo punto le OOSS hanno espresso una sostanziale condivisione richiamando la necessità di comportamenti coerenti in tutte le Banche del gruppo, impegnandosi a denunciare tutti i fatti contrari a tale impostazione.

In conseguenza dei mutati scenari di mercato e degli obiettivi del gruppo verrà modificato il Sistema Incentivante, ritenuto non più attuale e di difficile realizzazione, nell'ottica di una distribuzione che coinvolga più lavoratori di quelli oggi prevedibili.

Sul VAP, inquadramenti, welfare aziendale, ed altre partite ancora aperte riprenderà immediatamente la contrattazione sindacale.

Oltre all'illustrazione dei dati economici, sollecitato inoltre da domande e considerazioni delle OO.SS., il Consigliere Delegato si è espresso sulle possibili riorganizzazioni che investiranno il gruppo.

Saviotti ha dichiarato che sino alla fine del 2009/inizio 2010 non sarà possibile predisporre un nuovo Piano Industriale, perché intende, risolte le criticità che lo hanno coinvolto dal dicembre 2008 ad oggi, avviare un percorso di conoscenza approfondita delle varie articolazioni del Gruppo visitando personalmente Sedi, Aree affari, Filiali.

E' stato ribadito che non è prevista alcuna cessione di Banche e nessuna ipotesi di fusione con altri gruppi, che non ci saranno altri scambi di sportelli infragruppo e che si valuteranno eventuali chiusure/vendite di sportelli unicamente laddove siano rese necessarie da evidenti sovrapposizioni.

Ugualmente sono sospese le ipotizzate operazioni di incorporazione nella Banca Pop. Lodi delle popolari più piccole (Crema, Cremona, Pescara).

Discorso diverso per EFIBANCA che dopo la ripulitura operata è disponibile per la vendita, così come la società FACTORIT riveniente da Banca Italease, oggetto da subito di trattative circa la sua cessione.

Queste operazioni sono fondamentali in relazione al rafforzamento patrimoniale che, insieme all'utilizzo delle obbligazioni garantite dalla stato, dovrebbero portare il "Tier1" sopra l'8% e diventano decisive per il conseguimento di quanto atteso nel 2009.

La società di Servizi SGS è in via di trasformazione in società Consortile per poter usufruire dei vantaggi sull'IVA che tale struttura prevede, mentre è obiettivo del Gruppo attenuare i rapporti con le Reti Esterne di vendita che hanno generato molti problemi in particolare nella BPL.

Sul versante delle materie contrattuali e delle Relazioni sindacali, i Segretari delle OOSS hanno

sottolineato la positiva conferma delle tutele occupazionali, sottolineando la necessità di riavviare un percorso di forte coinvolgimento sindacale, coerente nelle alte Direzioni come nella periferia delle Aziende, in mancanza del nuovo Piano Industriale.

L'incontro, ricco di dati e di approfondimenti, richiede ora una continuità delle relazioni sindacali di pari contenuto ed una concretezza nella contrattazione coerente con le dichiarazioni effettuate.

Sarà questo il vero banco di prova della nuova gestione del Banco Popolare ed il terreno sul quale avoratrici e lavoratori misureranno la capacità del sindacato di rispondere ai loro bisogni.

**La Segreteria Nazionale della Fisac-CGIL**